

PATTO DIGITALE DELLA COMUNITA' DI AMALFI

per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza

Consci che le cose stiano così:



l'adulto cerca senz'altro il bene del bambino
IN PROSPETTIVA futura, il "contratto
educativo" presuppone che lo si voglia SANO

i genitori



il meccanismo attivato dalla poca fatica e dal
facile piacere ricevuto porta a non
interessarsi ad altro; che sia bambina/o o
ragazzo/a deve ancora sviluppare i freni
inibitori per cui è naturalmente impulsiva/o
ed è dovere degli adulti proteggerlo/a intanto

l'ambiente



il motore commerciale delle App ha come
obiettivo il mantenimento dell'utente per il
maggior tempo possibile e per questo motivo
utilizza stratagemmi avanzati e sempre più
raffinati

*il mondo dietro lo
schermo - "Se non
**paghi per il
prodotto, il
prodotto sei tu**"*

Poichè vogliamo crescere nuove generazioni sane, ci impegniamo a **rispettare**

- **gli orari,**

condividendoli innanzitutto con i ragazzi (max 2h) ma poi controllandoli e misurandoli anche con il supporto delle apposite app (tempi della giornata, tempi massimi);

- **i luoghi,**

tenendo fuori lo smartphone da quelli propri della vita familiare, perché le relazioni reali sono più salutari: da quelli dei pasti condivisi, dello studio e del sonno;

ed inoltre a

- consegnare **un proprio** smartphone (un ambiente!):
 - non prima dell'età delle scuole medie, condividendo pensieri, messaggi e media (ovviamente il PIN);
 - per la eventuale necessità dei genitori di comunicare col bambino quando lontani, si preferirà un cellulare non *smart* - quelli che fanno soltanto chiamate (lo strumento!).
- **disattivare** tutte le **notifiche** non strettamente necessarie;
- scaricare le **app** e i giochi **appropriati per l'età**, secondo le indicazioni del distributore;
- impostare per i giochi multiplayer modalità di confronto **solo tra conoscenti reali**;
- accedere ai **social** solo dalle **scuole superiori**;
- utilizzare il **dialogo** per decidere e stabilire INSIEME un **contratto educativo**, i **filtri** di ricerca e i sistemi di **monitoraggio e controllo**, quindi stabilendo, con un dialogo genitori-figli e come famiglia, un tempo e delle regole di utilizzo da affiggere in casa ben visibili e che ricordino anche che:
 - una foto inviata non è più controllabile;
 - la chat è il luogo delle informazioni ed è pericoloso intraprendere lì conversazioni poiché, mancando la comunicazione paraverbale, il messaggio viene troppo facilmente equivocado;
 - è meglio maturare punti di vista differenti, evitando i suggerimenti delle piattaforme, poiché ci intrappolano nelle nostre convinzioni (*mente-capta*, nel significato letterale di mentecatto).

TECNOLOGIA DA CONOSCERE

La promessa della tecnologia di tenerci connessi ha dato origine a una serie di conseguenze indesiderate che ci stanno raggiungendo e condizionando. Se non siamo in grado di affrontare correttamente il nostro ecosistema di informazioni, non saremo mai in grado di affrontare le sfide che affliggono l'umanità. In un momento in cui la tecnologia è diventata la nostra ancora di salvezza, è più importante che mai esaminare il ruolo che svolge nelle nostre vite e riallinearla con gli interessi delle persone e non con i profitti.

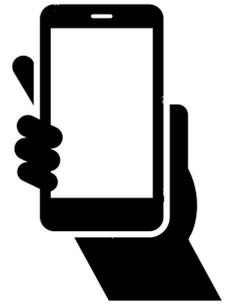
La tecnologia ha superato le nostre debolezze già da tempo, adesso abbiamo paura di quando supererà la nostra forza?

Non è la tecnologia ad essere la minaccia esistenziale, ma la sua abilità nel tirare fuori il peggio dalla società ed è questo "peggio" la vera minaccia: caos, sdegno, inciviltà, mancanza di fiducia reciproca, solitudine, alienazione, polarizzazione, populismo, distrazione e difficoltà a concentrarsi sui veri problemi, confusione sulla verità.

Il modello imprenditoriale è il problema, sviluppatosi per catturare l'attenzione dell'essere umano: l'uomo come risorsa estraibile.

A supporto del rischio per la Salute si rimanda ai numerosi studi della comunità scientifica relativi all'uso smodato di schermi retroilluminati, deficit dell'attenzione e tanto altro ancora.

Allegato: fac-simile da affiggere in casa.



REGOLE SMART

In questa casa, per motivi di salute:

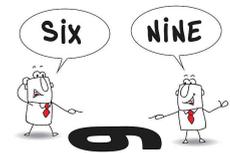


- lo smartphone esce dalla stanza quando:
 - mangiamo,
 - dormiamo,
 - studiamo;
- condividiamo tra noi, ogni settimana, il tempo di utilizzo quotidiano di ciascuno;
- abbiamo disattivato tutte le notifiche inutili che ci provocano distrazione ed astrazione;
- prima delle scuole medie i bambini sono esonerati da questa appendice, in quanto non hanno uno smartphone.



Ricordiamo sempre che:

- una foto inviata non è più controllabile!
- la chat è il luogo delle informazioni ed è pericoloso intraprendere lì conversazioni poiché, mancando la comunicazione paraverbale, il messaggio viene troppo facilmente equivocado;
- è meglio maturare punti di vista differenti, evitando i suggerimenti delle piattaforme, poiché ci intrappolano nelle nostre convinzioni (*mente-capta*, nel significato letterale di mentecatto).



E comunque, finché non sarò grande:

- i miei genitori devono conoscere il mio PIN e poter controllare il telefono ed il contenuto dei messaggi, per proteggermi da tanti pericoli;
- posso scaricare solo APP adatte per la mia età;
- posso giocare in multiplayer con altri, soltanto se ci conosciamo già di persona;
- avrò un account social quando frequenterò le scuole superiori.

